



# COMUNE DI FANO ADRIANO

Provincia di Teramo

Corso V. Emanuele III, n.2 - 64044 FANO ADRIANO (TE)

Tel. 086195124 - Fax. 0861958264 -

**COPIA**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 05-03-2017 Numero 2

<b>Oggetto:</b>	<b>LINEE DI INDIRIZZO PER PRIORITA' DELLA RICOSTRUZIONE - ARTT.11 E 15 DECRETO USRC 1/2014</b>
-----------------	--

L'anno duemiladiciassette, il giorno cinque del mese di marzo alle ore 10:00, in Fano Adriano presso sala consiliare sita in Corso V. Emanuele III, IL CONSIGLIO COMUNALE convocato nei modi e nelle forme di legge, si è riunito in Prima convocazione, in sessione Ordinaria, ed in seduta Pubblica, nelle persone dei Signori:

Consiglieri	Pres./Ass.	Consiglieri	Pres./Ass.
MORICONI ADOLFO	P	RICCIONI ROSSELLA	P
DI BONAVENTURA CARLO	P	VERANI SILVIO	P
MASTRODASCIO ANGELO	P	FRANCIOSI GERMANO	P
DI CESARE ALBERTINA	A	SCARDELLETTI MANUELA	P
MARCONE LUCIO	P	PISCIAROLI MARCO	P
RICCIONI FEDERICA	P		

<b>Assegnati 11</b>	<b>Presenti n. 10</b>
<b>In carica 11</b>	<b>Assenti n. 1</b>

Partecipa, con funzioni referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4 a, del T.U. n.267/2000) il Segretario Comunale, dott.ssa TAGLIERI SERENA. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig MORICONI ADOLFO, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a deliberare sull'oggetto posto all'ordine del giorno.

### PARERI DI REGOLARITA'

(Art. 49, commi 1 e 2 e Art. 97, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)

<b>PARERE:</b> REGOLARITA' TECNICA del 27-02-2017: Favorevole Il Responsabile del Servizio Interessato F.to MASTRODASCIO ANGELO
---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- L'art. 2 comma 12 bis e l'art. 14 comma 5 bis del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito con modificazioni con la legge 24 giugno 2009 n. 77, attribuisce ai Comuni interessati dagli eventi sismici del 6 aprile scorso il compito di predisporre la ripianificazione e i piani di ricostruzione del territorio comunale e di definire le linee

d'indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato, coadiuvati, per i profili attinenti ai centri storici, dalla Struttura Tecnica di Missione, istituita con Decreto n. 2 del 01/02/2010 del Presidente della Regione Abruzzo - Commissario Delegato per la Ricostruzione;

- Al Sindaco del Comune di FANO ADRIANO, spetta specificamente il compito di dispiegare le azioni mirate alla ricostituzione fisica e sociale del tessuto storico del centro e del suo ruolo funzionale nel territorio;
- Il Decreto n. 3/2010 del Presidente della Regione Abruzzo, in qualità di Commissario Delegato per la Ricostruzione, dispone che i Sindaci dei Comuni colpiti dal sisma predispongano, entro 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso decreto (B.U.R.A. n° 6 Straord. del 26.03.2010), la perimetrazione delle parti di territorio comunale da assoggettare alla disciplina dei piani di ricostruzione. Il decreto n. 6/2010 del Commissario ha prorogato i termini di determinazione della perimetrazione a 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso, vale a dire entro il 9 maggio 2010;
- Il Sindaco del Comune di FANO ADRIANO, nel contesto più volte richiamato del DCD n° 3/2010, coerentemente con l'iter di approvazione dei Piani di Ricostruzione disciplinato all'art. 6 dello stesso Decreto 3/10, ha sino ad oggi adempiuto a tutte le fasi procedurali previste ai fini amministrativi e di "governance" della Ricostruzione;
- Il Sindaco del Comune di FANO ADRIANO con atto Prot. N. 1623 del 09/05/2016 ha indetto la conferenza dei servizi, svoltasi il 30/05/2016;
- Il Sindaco del Comune di FANO ADRIANO in data 17.02.2017 ha siglato l'accordo di programma con la Provincia di Teramo
- Il Sindaco del Comune di FANO ADRIANO in data 23.02.2017 ha siglato il Nulla Osta con il Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

**RITENUTO CHE:**

- La Ricostruzione della parte storica della città, può avere inizio non appena espletate le procedure di pubblicazione della ratifica dell'accordo di programma stipulato con la provincia di Teramo di cui agli artt. 8 bis. e ter. della legge regionale n.18/83 – art.34 TUEL – art.67 quinquies legge n.34/2012
- che si rende, pertanto, necessario munirsi di un regolamento riguardante atto di indirizzo priorità della ricostruzione post.sisma ai sensi degli artt.11 e 15 del decreto USRC n.1 del 06/02/2014;

**VISTO:**

il regolamento atto di indirizzo priorità della ricostruzione post.sisma ai sensi degli artt.11 e 15 del decreto USRC n.1 del 06/02/2014

Dichiarata aperta la discussione il Sindaco illustra i Principali criteri scelti nella gradazione degli interventi. Anticipa la volontà di fare una riunione con i tecnici dei consorzi e con i Presidenti.

Interviene il Consigliere Franziosi il quale chiede delucidazioni in merito all'unitarietà delle graduatorie per i due ambiti e in merito alla parità dei punteggi assegnati. Udità la replica in senso affermativo alla prima questione e per quanto al seconda questione la priorità del

protocollo chiede di emendare il punto e) dell'art. 4 del regolamento in quanto lo trova ingiusto e discriminante per coloro che eventualmente abbiamo fatto a proprie spese gli interventi per la riparazione parziale degli edifici.

Interviene il Consigliere Mastrodascio il quale chiede di analizzare la possibilità di fare due graduatorie per i due ambiti del PdR e di riservarsi la verifica in quanto vi sono differenze tra il comune capoluogo e la frazione come ad esempio le prime case più presenti a Fano Adriano Capoluogo. Aggiunge che ci dovrebbe essere ripartizione dei fondi in 3/4 a Fano Adriano ed 1/4 a Cerqueto per fare una ricostruzione omogenea.

Il consiglio accetta di analizzare ad unanimità l'emendamento del Consigliere Franciosi così formulato *“all'art. 4 comma 1 è soppressa la lettera e)”* acquisito sullo stesso il parere tecnico del Responsabile del Servizio nella persona del Vicesindaco. Si passa alla votazione . con 5 voti favorevoli – 5 contrari ( Moriconi, Di Bonaventura, Riccioni F., Riccioni R., Verani) l'emendamento è respinto.

Propone un altro emendamento il Cons. Mastrodascio nel seguente modo *“la lettera e) dell'art. 4 comma 1 del regolamento è così sostituito: e) immobile adibito ad abitazione principale reso inagibile dal sisma e tornato agibile prima del presente regolamento con lavori svolti tramite le OPCM 3779 e 3790/2009 viene assegnato un punteggio pari a 3”*

Il consiglio accetta di analizzare ad unanimità l'emendamento del Consigliere Mastrodascio acquisito sullo stesso il parere tecnico del Responsabile del Servizio nella persona del Vicesindaco. Si passa alla votazione. Con voti unanimi favorevoli l'emendamento è approvato.

Chiusa la discussione si passa alla votazione della proposta di delibera come emendata e con votazione unanime favorevole

## **DELIBERA**

- La premessa è parte integrante del deliberato;
- di Approvare il Regolamento disciplinante le linee di indirizzo della Priorità della ricostruzione privata post-sisma ai sensi degli artt. 11 e 15 del decreto USRC n.1 del 06/02/2014, che è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con separata votazione e con voti unanimi Favorevoli nespresa per alzata di mano, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.



Provincia di TERAMO

# COMUNE DI FANO ADRIANO

AREA III<sup>^</sup>-URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI-

C.F. 92001400677

FAX 0861-958264

TEL. 0861-95124

P.

IVA 00205660673

## Regolamento disciplinante le linee di indirizzo delle Priorità della ricostruzione privata post-sisma ai sensi degli artt. 11 e 15 del decreto USRC n.1 del 06/02/2014

### Art.1 Ambito di applicazione

I criteri di cui al presente atto si applicano solo all'interno della zona perimetrata per cui è stato predisposto il Piano Di Ricostruzione, per i fabbricati non ricadenti all'interno della zona perimetrata resta fermo il criterio temporale di acquisizione al protocollo comunale.

### Art.2 Immobili ricompresi nei Piani di Ricostruzione pratiche da presentarsi criteri

Per le pratiche nuove si stabiliscono le priorità che seguono in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 del decreto USRC n.1/2014 che prevede la possibilità per i comuni di predeterminare delle priorità, comunque garantendo la coerenza con i piani di ricostruzione, secondo i seguenti principali criteri:

- Rientro delle popolazioni nelle abitazioni principali danneggiate dagli eventi sismici del 6 Aprile 2009;
- Coordinamento logistico della cantierizzazione degli interventi, tenendo conto della localizzazione dell'intervento rispetto a percorsi sicuri, alla disponibilità di servizi a rete e al livello di interferenza con altre attività
- Il coordinamento degli interventi sugli ES<sup>1</sup> ed ED<sup>2</sup> privati e di quelli sugli spazi pubblici
- Il contenimento della richiesta di contributo così come stabilito dall'art.12, comma 7, lettera a) dello stesso decreto sopra richiamato.

### Art.3 Criterio di priorità principale

Ferma restando la necessità di garantire la conservazione delle priorità acquisita in base all'ordine originario di protocollo, il criterio di priorità principale fissato dall'amministrazione comunale consiste nel promuovere il rientro delle popolazioni nelle abitazioni principali danneggiate dagli eventi sismici del 06 Aprile 2009. A tal fine, sulla base della presentazione delle domande di finanziamento con la nuova procedura MIC di cui al decreto n.1/2014 dell'USRC e quindi dalla tempistica di esame e di istruttoria, si stabilisce che vengano redatte due diverse graduatorie distinte prevedendo sin d'ora che la seconda sarà attivata dal comune solo quando la prima verrà esaurita a livello di istruttoria e finanziamento, o quando la prima graduatoria non si esaurisca per difetto di istruttoria derivante dalla mancata presentazione della documentazione richiesta, previa diffida, nel termine perentorio di 30 giorni.

- 1<sup>a</sup> Graduatoria relativa agli aggregati all'interno dei quali sono ubicate abitazioni principali inagibili (e cioè classificate al momento della graduatoria B,C,E,F)

<sup>1</sup> ES= Edificio singolo-Definizione manuale MIC punto 2

<sup>2</sup> ED = Edificio generico -Definizione manuale MIC punto 2

- 2<sup>a</sup> Graduatoria relativa agli aggregati all'interno dei quali non sono ubicate abitazioni principali inagibili ( e cioè classificate al momento della graduatoria B,C,E,F)

Le graduatorie di cui sopra saranno redatte dall'ufficio sisma coadiutate da una commissione comunale.

#### **Art.4 Graduatoria relativa agli aggregati all'interno dei quali sono ubicate abitazioni principali inagibili ( e cioè classificate al momento della graduatoria B,C,E,F)**

##### **- criteri e punteggi**

##### 1. Numero abitazioni principali e di attività produttive rese inagibili

- a) a ciascuna abitazione principale inagibile a causa del sisma contenuta in un aggregato viene assegnato un punteggio pari a 4.

Sono assimilabili alle abitazioni principali quelle locate ad uso abitativo (con contratto regolarmente registrato) alla data del 06 aprile 2009, ed ora inagibili.

Analogamente sono considerate abitazione principale le unità immobiliari, attualmente inagibili a causa del sisma, occupate da residenti che in seguito sono deceduti.

- b) ad ogni attività produttiva che svolgeva la produzione o la vendita all'interno dei locali ubicati nell'aggregato, attualmente inagibile a causa del sisma, viene assegnato un punteggio pari a 4
- c) porzioni ad uso residenziale non principale resa inagibile a causa del sisma viene assegnato un punteggio pari a 2
- d) immobile ad uso non abitativo reso inagibile a causa del sisma viene assegnato un punteggio pari ad 1
- e) immobile adibito ad abitazione principale reso inagibile dal sisma e tornato agibile prima del presente regolamento con lavori svolti tramite le OPCM 3779 e 3790/2009 viene assegnato un punteggio pari a 3

##### 2. Priorità sociali relative ai componenti del nucleo familiare delle abitazioni principali inagibili

Ulteriore priorità da applicare agli aggregati dove sono presenti abitazioni principali inagibili è rappresentata dal numero degli abitanti residenti con stabile dimora alla data del 06 Aprile 2009 secondo i seguenti punteggi:

- a) Numero componenti: ad ogni componente viene assegnato un punteggio pari ad 1;
- b) Presenza di persone diversamente abili con una percentuale di invalidità > 80% alla data del 06 Aprile 2009 viene assegnato 1 punto che va ad aggiungersi ad a);
- c) Componenti nucleo familiare con età >65 anni alla data del 06 Aprile 2009 viene assegnato 1 punto che va ad aggiungersi ad a).

Si precisa che i requisiti di cui alle superiori lettere b) e c) sono cumulabili per ciascun componente. Non si considerano componenti del nucleo familiare, ai soli fini dell'attribuzione del punteggio di cui ai punti a), b) e c), quelli deceduti successivamente alla data del 06 Aprile 2009.

##### 3. Il coordinamento logistico della cantierizzazione degli interventi

Qualora per aggregati con prime abitazioni inagibili possa essere attuato un coordinamento degli interventi attraverso una cantierizzazione comune il punteggio ottenuto dall'applicazione dei criteri precedenti viene incrementato di 5 punti per ogni aggregato coordinato, in tal caso ai fini della cantierizzazione dovranno essere proposte e concordate con il comune soluzioni tecniche ed idonee ad assicurare la viabilità.

##### 4. Incidenza della porzione adibita ad abitazione principale inagibile

Ulteriore priorità da applicare agli aggregati dove sono presenti abitazioni principali inagibili è rappresentata dalla quota percentuale di incidenza delle abitazioni principali occupate, alla data del 06 Aprile 2009, dell'intero aggregato, secondo i seguenti punteggi

- a) Fino al 15% viene attribuito un punteggio pari a 1
- b) Fino al 30% viene attribuito un punteggio pari a 2
- c) Fino al 50% viene attribuito un punteggio pari a 3

- d) Oltre il 50% viene attribuito un punteggio pari a 4

I punti attribuiti con questo criterio vanno ad incrementare i punti attribuiti con i precedenti criteri

**Art.5 Procedimento di formazione della graduatoria relativa agli aggregati all'interno dei quali sono ubicate abitazioni principali inagibili (e cioè classificate al momento della graduatoria B,C,E,F)**

La graduatoria relativa agli aggregati all'interno dei quali sono ubicate abitazioni principali inagibili è la prima ad essere redatta dal comune.

I dati necessari per la determinazione della stessa secondo i punteggi precedentemente individuati all'art.4 del presente regolamento dovranno essere forniti dai presidenti dei consorzi/Procuratori Speciali o proprietari entro il termine perentorio di 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio ed al sito istituzionale del comune stesso. L'amministrazione comunale, sulla scorta dei dati forniti, provvederà a formare la graduatoria degli aggregati con abitazioni principali entro i 15 gg. successivi.

Pubblicata all'Albo Pretorio ed al sito istituzionale del Comune la graduatoria l'Amministrazione, sulla scorta della posizione occupata dai vari aggregati e tenuto conto dei flussi finanziari assicurati dal superiore DISET, inviterà formalmente i Presidenti di Consorzio/Procuratori speciali a presentare al comune i progetti esecutivi corredati della MIC, stabilendo sin d'ora un termine di giorni 90 per tale adempimento.

Trascorso inutilmente tale periodo, l'intervento sarà inserito in coda alla graduatoria.

Saranno inserite in coda alla graduatoria anche quelle domande di indennizzo e/o quei progetti incompleti degli allegati di rito (art.8 del presente regolamento) e con il solo unico scopo di non perdere la priorità in graduatoria.

Si ricorda che le pratiche inserite in coda per quanto sopra, al termine di esaurimento della graduatoria, saranno sottoposte a diffida di adempimento entro 30 giorni; trascorso inutilmente il tempo concesso saranno inserite in coda alla graduatoria 2<sup>a</sup>

**Art.6 Graduatoria relativa agli aggregati all'interno dei quali non sono ubicate abitazioni principali inagibili (e cioè classificate al momento della graduatoria B,C,E,F)**

La graduatoria relativa agli aggregati all'interno dei quali non sono ubicate abitazioni principali inagibili, viene redatta dall'ufficio sisma del Comune in base ai seguenti criteri e punteggi ed in base all'iter specificato

*- criteri e punteggi*

1. Numero abitazioni ed altre destinazioni rese inagibili
  - a) Immobile ad uso residenziale reso inagibile viene assegnato un punteggio pari a 2
  - b) Immobile ad uso non residenziale reso inagibile viene assegnato un punteggio pari ad 1

*- Il coordinamento logistico della cantierizzazione degli interventi*

Qualora per aggregati senza abitazioni principali inagibili possa essere attuato un coordinamento degli interventi attraverso una cantierizzazione comune il punteggio ottenuto dall'applicazione dei criteri precedenti viene incrementato di 5 punti per ogni aggregato coordinato, in tal caso ai fini della cantierizzazione dovranno essere proposte e concordate con il comune soluzioni tecniche ed idonee ad assicurare la viabilità.

**Art.7 Procedimento di formazione della graduatoria relativa agli aggregati all'interno dei quali non sono ubicate abitazioni principali inagibili (e cioè classificate al momento della graduatoria B,C,E,F)**

I dati necessari per la determinazione della stessa secondo i punteggi precedentemente individuati all'art.6 del presente regolamento dovranno essere forniti dai presidenti dei consorzi/Procuratori Speciali o proprietari entro il termine perentorio di 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente atto

all'Albo Pretorio ed al sito istituzionale del comune stesso. L'amministrazione comunale, sulla scorta dei dati forniti, provvederà a formare la graduatoria degli aggregati con abitazioni principali entro i 15 gg. successivi.

Pubblicata all'Albo Pretorio ed al sito istituzionale del comune la graduatoria l'Amministrazione, sulla scorta della posizione occupata dai vari aggregati e tenuto conto dei flussi finanziari assicurati dal superiore DISSET, inviterà formalmente i Presidenti di Consorzio/Procuratori speciali a presentare al comune i progetti esecutivi corredati della MIC, stabilendo sin d'ora un termine di giorni 90 per tale adempimento.

Trascorso inutilmente tale periodo, l'intervento sarà inserito in coda alla graduatoria.

Saranno inserite in coda alla graduatoria anche quelle domande di indennizzo e/o quei progetti palesemente incompleti degli allegati di rito e con il solo unico scopo di non perdere la priorità in graduatoria.

#### **Art.8: documentazione da allegare alla richiesta di contributo**

Ai sensi delle O.P.C.M. 3778, 3779, 3790, 3820, 4013 e ss.mm.ii., del Decreto C.d.r. n.108 e della legge 134 del 07 Agosto 2012, in relazione agli indirizzi di esecuzione degli interventi OPCM 3779 e 3790 ed in riferimento all'allegato al Decreto del Commissario Delegato per la ricostruzione n.40, la documentazione richiesta è la seguente

##### **1. Parti Comuni aggregato edilizio:**

- a. **Scheda MIC** debitamente compilata
- b. **Modulo di richiesta di contributo** sottoscritta dal Presidente del Consorzio con allegata copia del documento di identità;
- c. **Copia verbale/i di assemblea** relativo/i alla copia del Presidente, dei Tecnici incaricati per la progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza e del revisore unico/collegio dei revisori se previsto da statuto;
- d. **Copia di eventuali atti di adesione** al consorzio sottoscritti dinnanzi al presidente dello stesso;
- e. **Copia verbale di assemblea** relativo all'approvazione del progetto strutturale allegato alla richiesta di contributo;
- f. **Contratto/i sottoscritto/i con i/il tecnico/i incaricato/i secondo quanto stabilito all'art.2 comma 4 del decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 04/02/2013** al contratto deve essere allegata la copia autenticata della certificazione di regolarità contributiva di ogni professionista o del DURC in caso di affidamento a studio professionale con dipendenti;
- g. **Copia delle offerte** acquisite da almeno tre progettisti qualificati;
- h. **Contratto sottoscritto con la ditta selezionata per la realizzazione dei lavori e redatto secondo quanto stabilito all'art.2 comma 4 del decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 04/02/2013** ( da presentare prima dell'inizio dei lavori) al contratto devono essere allegate le dichiarazioni rese dalla ditta ai sensi del D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii., e copia del DURC in corso di validità;
- i. **Copia delle offerte acquisite** da almeno cinque ditte qualificate
- j. **Copia del/i verbale/i di assemblea** relativi all'individuazione della ditta (da presentare prima dell'inizio dei lavori)
- k. **Dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000:**
  - Dichiarazione del presidente del consorzio (sottoscritta dal direttore dei lavori) relativa alla regolarità urbanistica delle unità immobiliari oppure dichiarazione di intervenuta sanatoria edilizia con tutti i dati catastali;
  - Dichiarazione resa dal presidente del consorzio sui titoli abitativi, utenze dichiarazioni ICI, ecc (rif. Faq STM n.23)
  - Autocertificazione del direttore dei lavori sulla conformità tra elaborati cartacei e materiale informatico consegnato in allegato alla richiesta di contributo;
  - Dichiarazione del progettista sulla congruità dei prezzi riportati nel computo metrico con quelli del prezzario regionale

**l. Documentazione Catastale** in riferimento alle unità immobiliari ricomprese nell'aggregato edilizio per le quali la situazione catastale sia conforme a quella reale. In caso di difformità tra la situazione catastale e quella reale allegare alla richiesta di contributo per le parti strutturali dell'aggregato la richiesta di aggiornamento della situazione catastale inviata all'Agenzia del Territorio comunque l'aggiornamento deve essere concluso prima dell'inizio dei lavori

**m. Perizia asseverata** redatta dal professionista abilitato che contenga

- Relazione descrittiva dell'aggregato (superficie lorda coperta complessiva come da misurazioni, descrizione delle caratteristiche strutturali degli edifici e delle eventuali carenze strutturali rilevate, ecc.);
- Relazione sullo stato di danno (quantificare e descrivere il danno da sisma, indicare gli interventi provvisori se effettuati);
- Elaborati grafici: planimetrie delle strutture in scala adeguata e quadro fessurativo;
- Dettagliato rapporto fotografico ante operam (con planimetria riportante la posizione degli scatti fotografici);
- Esito di agibilità attribuito ad ogni struttura ricompresa nell'aggregato (se l'esito di agibilità di una o più strutture è stato attribuito dal tecnico incaricato dal consorzio o dai proprietari, è necessario per ognuna di esse allegare la copia della perizia asseverata/giurata redatta ai sensi dell'allegato alla circolare 27671 del 14/07/2007;
- Dichiarazione del nesso di causalità tra i danni rilevati e l'evento sismico;
- Relazione tecnica sugli interventi previsti (descrivere la natura e l'idoneità degli interventi da eseguire per rimuovere lo stato di inagibilità e per il miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti al sisma, illustrare le motivazioni delle scelte progettuali strutturali ed architettoniche, indicare altresì le modalità esecutive);
- Attestato di dichiarazione di "Edificio di particolare pregio storico artistico"
- Dichiarazione di assenza di vincolo diretto ai sensi del D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii. o attestazione del presidente del consorzio di corrispondenza tra il progetto depositato al comune e quello trasmesso alla soprintendenza (art.5 co.7 O.P.C.M. 3881; circolare prot.3596/STM del 03/08/2011);

**n. Computo metrico estimativo** nel quale le lavorazioni vanno raggruppate in 7 categorie:

- Interventi da eseguire per rimuovere lo stato di inagibilità ed eseguire la riparazione degli elementi danneggiati dal sisma (interventi tipo A indirizzi O.P.C.M. 3790);
- Interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti al sisma (interventi tipo B par.5 indirizzi O.P.C.M. 3790);
- Interventi di ripristino conseguenti agli interventi di tipo B (par.5 indirizzi O.P.C.M. 3790);
- Interventi di adeguamento igienico sanitario (solo nei casi previsti nella O.P.C.M. 3881 art.5 comma 1);
- Intervento di adeguamento degli impianti danneggiati alla normativa vigente;
- Interventi sulle chiusure opache verticali, orizzontali o inclinate e delle nuove strutture trasparenti ai valori indicati nel D.Lgs.192/2005 e s.m. (decreto commissario per la ricostruzione n.44 e ss.mm.ii.) con allegato quadro comparativo interventi (O.P.C.M. 3881 art.5 comma 4);
- Interventi specifici per restauri di beni artistici vincolati se previsto

È possibile optare, a scelta del progettista, per le seguenti soluzioni:

- Redigere un unico computo metrico specificando per ogni categoria di lavorazione la/e porzione/i di aggregato interessata/e dalla tabella (foglio, mappale, sub, mq, ecc.)
- Redigere un computo metrico per ogni unità strutturale costituente l'aggregato

In entrambi i casi è necessario indicare la percentuale di incidenza della manodopera ad ogni voce riportata nel/i computo/i ed è necessario specificare dettagliatamente se e dove vengono utilizzate le

eventuali somme aggiuntive derivanti dalla maggiorazione degli importi relativi alle strutture con esiti di agibilità tipo B o C

- o. Quadro riepilogativo** di tutti gli esiti costituenti l'aggregato con le relative superfici lorde
- p. Quadri economici riepilogativi degli interventi sull'aggregato** è necessario redigere un quadro economico per ogni struttura costituente l'aggregato. In essi, oltre ai totali (singole categorie di lavorazioni, spese tecniche, spese indagini geologiche e strutturali, IVA lavori, IVA spese Tecniche, ecc...) dovranno essere riportate per unità di superficie (fare riferimento alle superfici lorde totali dei fabbricati comprensive di scantinati, garage, porticati come indicate nelle planimetrie depositate in catasto o le planimetrie aggiornate dichiarate in corso di istruttoria presso gli uffici dell'agenzia delle entrate.
- q. Distinta di parcelle professionali** secondo convenzione aggiornata al 24 ottobre 2012 con indicazione di eventuale offerta economica ( rinvenibile sul sito dell'ordine degli ingegneri di teramonm
- r. Scheda AeDes (allegato Indirizzi Operativi O.P.C.M. 3779 e 3790)** è necessario compilare una scheda AeDes per ogni struttura costituente l'aggregato. La stessa deve essere compilata in tutte le sue parti (da pag.1 a pag.8)
- s. Progetto strutturale**
  - Nel caso di interventi di rafforzamento locale ai sensi della O.P.C.M. 3779 e ss.mm.ii. oltre agli elaborati grafici ritenuti necessari dal progettista per descrivere l'intervento (Piante, sezioni, particolari costruttivi, ecc..) il progetto deve essere correlato di relazione tecnica che illustri i particolari costruttivi e valuti l'incremento di capacità locale ottenuto (dati input ante e post operam, output ante e post operam, relazione di calcolo, sintesi dei parametri descrittivi l'incremento) (par.8 indirizzi per l'esecuzione degli interventi O.P.C.M. 3779)
  - Nel caso di miglioramento sismico, il progetto deve contenere tutta la documentazione tecnica prevista da norme e regolamenti nazionali e regionali per le costruzioni in zona sismica (par.8 indirizzi per l'esecuzione degli interventi O.P.C.M. 3790)
- t. Relazione relativa alle indagini conoscitive geologiche, geotecniche e geofisiche (GEO) e relazione sulle indagini (prove) strutturali (STRU)** (rif. NCT 2008 e relativa circolare esplicativa n.617; L.R. abruzzo n.28/2011; O.P.C.M. 3907 del 13.11.2010; decreto Commissario Delegato Ricostruzione n.97 del 29.02.2012; circolare P.C.M. 484 del 05.01.2010; linee guida RELUIS relative alle modalità di indagine sulle strutture e sui terreni del 04.03.2010; linee guida RELUIS per il rilievo, l'analisi ed il progetto di interventi sugli edifici in aggregato del 14.06.2010; ecc..)
  - **La Relazione sulle indagini Geologiche (GEO)** deve contenere
    - dettagliata descrizione delle caratteristiche geologiche e geotecniche del sottosuolo al fine di tener conto, nella valutazione della domanda, degli eventuali effetti di amplificazione locale dello scuotimento sismico, nonché eventuali fenomeni di instabilità e delle resistenze del terreno ai fini della valutazione della capacità portante del sottosuolo di fondazione;
    - dettagliata indicazione sull'ubicazione dei sondaggi e delle prove, descrizione delle modalità esecutive delle stesse, indicazione dei risultati ottenuti in termini di  $V_{s30}$  (specificare anche il perché della scelta di far ricorso ad uno specifico tipo di indagine). Qualora si ricorra all'utilizzo di prove determinanti il prelievo di campioni in sito e qualora l'indagine sia finalizzata alla demolizione e ricostruzione, riportare anche i valori di  $C_u$  e  $C_u'$  per l'intero volume efficace, in condizioni drenate e non.
  - **La relazione sulle indagini strutturali (STR)** deve essere corredata da elaborati grafici riportati l'ubicazione dei sondaggi eseguiti, le modalità di esecuzione degli stessi e i risultati ottenuti in termini di resistenze. All'interno della stessa deve essere specificata la geometria e la consistenza fisica delle strutture (tipologia costruttiva, ubicazione ed eventuali armature, ecc..)
- u. Crono programma delle attività** dovrà essere redatto con l'indicazione della sequenzialità delle operazioni da svolgersi (anche tenendo conto delle problematiche

relative alla sicurezza nell'esecuzione e della possibile concomitanza degli interventi con altri su aree limitrofe) e dell'intervallo di tempo da assegnare ad ognuna delle stesse. Si dovrà pertanto tener conto della specificità delle lavorazioni, della geometria dell'aggregato e della necessità di far rientrare l'intervento nel numero massimo di giorni previsti dalla normativa. Nel redigere il Crono Programma delle Attività si dovrà inoltre necessariamente dare priorità agli interventi previsti sulle porzioni di aggregato contenenti unità abitative adibite ad abitazione principale e unità immobiliari ad uso commerciale;

- v. **CD** contenente tutta la documentazione in formato elettronico

## 2. Unità Immobiliari

- a. **Modulo richiesta contributo** compilato in tutte le sue parti, con allegata la seguente documentazione
- Dichiarazioni del richiedente relativa alla regolarità dell'immobile rispetto alle norme edilizie, urbanistiche e di tutela paesaggistico-ambientale oppure dichiarazione di intervenuta sanatoria ai sensi della legge n.47 del 28/02/1985 e ss.mm.ii. Specificare i dati catastali degli immobili (foglio, mappale, sub e superficie come risultante dalle misurazioni);
  - Autorizzazioni alla richiesta di contributo degli eventuali comproprietari dell'immobile (qualora sulla stessa insistessero più proprietari). La presente autorizzazione deve essere allegata anche nel caso tutti i proprietari abbiano aderito al consorzio;
  - Copia documento di identità del richiedente e degli eventuali comproprietari;
- b. **Dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000**
- Autodichiarazione del direttore dei lavori sulla conformità tra elaborati cartacei e contenuto sul supporto informatico da consegnare in allegato alla richiesta di contributo;
  - Dichiarazione di congruità dei prezzi riportati nel computo metrico con quelli del prezzario regionale rilasciata dal tecnico incaricato per la progettazione;
  - Dichiarazione di congruità degli interventi previsti nel computo metrico relativo alla singola unità immobiliare con quelli previsti nel computo metrico relativi alle parti strutturali rilasciata dal coordinatore dei tecnici incaricati dal consorzio. Nella presente dichiarazione si dovrà attestare che gli interventi relativi alle singole unità non sono stati ricompresi nel computo delle parti strutturali;
- c. **Perizia asseverata** redatta dal professionista incaricato che contenga:
- Relazione descrittiva dell'immobile (superficie lorda coperta complessiva come da misurazioni, inquadramento nell'ambito dell'aggregato di riferimento, ecc..)
  - Relazione sullo stato di danno (quantificare e descrivere il danno da sisma)
  - Elaborati grafici: planimetrie delle strutture in scala adeguata, quadro fessurativo in pianta e in prospetto;
  - Dettagliato rapporto fotografico ante operam (con planimetria riportante la posizione degli scatti fotografici);
  - Esito di agibilità attribuito (se l'esito di agibilità è stato attribuito dal tecnico incaricato è necessario allegare la copia della perizia asseverata/giurata redatta ai sensi dell'allegato alla circolare 27671 del 14.07.2009)
  - Dichiarazione del nesso di causalità tra i danni rilevati e l'evento sismico;
- d. **Computo metrico estimativo** nel quale le lavorazioni vanno raggruppate nelle seguenti categorie:
- Interventi da eseguire per la riparazione degli elementi strutturali (tamponature, tramezzi, ecc..) danneggiati dal sisma e non ricompresi nel computo metrico parti strutturali (Interventi tipo A indirizzi O.P.C.M. 3779 E 3790;
  - Intervento di riparazione degli impianti danneggiati;
  - Interventi specifici per restauri di beni artistici vincolati se previsto
- e. **Quadro economico riepilogativo dell'intervento** Importo lavori, spese tecniche, IVA, ecc..)
- f. **Distinta di parcelle** secondo convenzione vigente

- g.** Preventivo dei lavori timbrato dalla ditta e sottoscritto per accettazione dal richiedente
- h.** CD contenente la documentazione in formato elettronico

Il presente verbale, salva l'ulteriore e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il SINDACO  
F.to MORICONI ADOLFO

Il Segretario Comunale  
F.to TAGLIERI SERENA

---

Prot. n. \_\_\_\_\_

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune – [www.comune.fanoadriano.te.it](http://www.comune.fanoadriano.te.it) – Albo Pretorio On Line, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69). Reg. Pubb. n. \_\_\_\_\_

Fano Adriano, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio

-----

---

La presente deliberazione composta:

da n. \_\_\_\_\_ foglio/i di cui si occupano n. \_\_\_\_\_ facciate;

da n. \_\_\_\_\_ allegato/i di cui si occupano n. \_\_\_\_\_ pagine;

(il foglio si intende composto da quattro facciate, la pagina da una facciata: D.P.R. 642/72 art.5)

è conforme all'originale esistente presso questo ufficio.

Fano Adriano, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio

-----

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio Comunale, per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ senza reclami od opposizioni.

Fano Adriano, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio

-----

---